

Sport - *Calcio, Serie A, Lazio, Gattuso blinda il legame con il club: "Spero di rimanere a lungo, ma ora penso solo al presente"*

Roma - 20 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Alla vigilia della gara interna contro i salentini, il tecnico frena sugli entusiasmi per il primato in classifica: "I calcoli si fanno a sette o otto giornate dalla fine".**

Concentrarsi esclusivamente sul lavoro quotidiano senza guardare troppo lontano, pur dentro un ambiente in cui si è creata fin da subito una sintonia profonda. È il messaggio lanciato oggi dall'allenatore della Lazio, Gennaro Gattuso, intervenuto in conferenza stampa alla vigilia della sfida casalinga di campionato contro il Lecce. Pur ricoprendo l'incarico da pochi mesi, l'ex commissario tecnico azzurro ha espresso grande soddisfazione per il clima trovato nell'ambiente biancoceleste: "Non penso se devo stare due, tre o quattro anni, penso a quello che devo fare oggi. Mi trovo a mio agio in questo club, sembra che io sia qua da dieci anni. Mi piace stare qua e spero di rimanerci a lungo, perché quando si sta bene in un posto bisogna pensarci più di una volta: è difficile trovare posti così, dove si lavora come stiamo facendo io e il mio staff". Nonostante la Lazio occupi momentaneamente la vetta della classifica, Gattuso invita l'intero ambiente a mantenere i piedi ben piantati a terra evitando proiezioni premature: "Questi ragionamenti si possono fare quando mancano 7-8 partite. Per ora ce la giochiamo con le nostre carte: poi vedremo dove si arriva. Bisogna vivere alla giornata, è inutile stare lì a fare calcoli. L'importante è non sbagliare a livello di atteggiamenti e mentalità". Un approccio che si tradurrà già domani in alcune rotazioni nell'undici titolare, offrendo un'opportunità a chi finora ha accumulato meno minuti in campo: "Domani sicuramente tanti giocatori che hanno trovato poco spazio avranno la possibilità di giocare dal primo minuto. Io sono tranquillo, perché vedo che partecipazione hanno durante la settimana. Poi però per come sono fatto io non sono mai sereno: fa parte del mio modo di essere anche se ho la consapevolezza che ho dei ragazzi che non si risparmiano mai. Lo dicono i dati: tutti i giocatori sono a un buon livello e questo mi riempie d'orgoglio. Sono molto contento di come lavora questa squadra". Sull'insidia rappresentata dalla formazione salentina, il tecnico mette in guardia i suoi dal sottovalutare un avversario particolarmente efficace lontano dalle mura amiche: "Giochiamo contro una squadra solida, allenata bene, che ha dieci punti in classifica e non è un caso ne abbia fatti sette in trasferta. Sono molto insidiosi sui calci piazzati, da cui hanno segnato tanto. Il Lecce è una squadra da prendere con le pinze. Ci vuole mentalità, voglia di stare in campo, giocare a ritmi elevati. È una partita molto difficile". Sul fronte dell'infermeria e delle condizioni fisiche della rosa arrivano infine notizie incoraggianti sul pieno recupero di Davide Frattesi, accompagnate dagli aggiornamenti sugli altri giocatori alle prese con problemi fisici: "Questa settimana ha fatto tutto con il gruppo. Sta bene e a livello strumentale non ha nulla. Ha lavorato con noi da martedì. Zaccagni è da 5-6 giorni che sta lavorando sul campo, anche se ha ancora un po' di edema. Nuno Tavares ha

ricominciato riabilitazione in piscina con Sutalo. Marusic ha avuto una piccola ricaduta, ma non si tratta del problema avuto con il Bologna. Settimana prossima valutiamo le condizioni degli infortunati. Cataldi ieri non si è allenato perché ha avuto un piccolo fastidio all'adduttore ma pensiamo non ci sia niente di grave. Gli altri stanno bene", ha concluso l'allenatore biancoceleste.

(Prima Notizia 24) Venerdì 20 Novembre 2026